



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE VIA ROMA 298 - PISANO
POLO LICEALE: LINGUISTICO – SCIENTIFICO – SCIENZE UMANE
POLO TECNICO: AFM-TUR
VIA ROMA 298, GUIDONIA 00012 – ROMA

1. TITOLO DEL PROGETTO

Istruzione, formazione e lavoro: strumenti per il futuro ***Classi terze***

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: Istituto di Istruzione Superiore Via Roma 298
Codice Mecc.: RMIS106001X (L.S. Majorana RMIS106001A- ex Ist. Magistrale RMIS106001B)
Indirizzo: Via Roma n° 298 00012 - Guidonia Montecelio (RM)
Tel.: 06.12.11.23.875/6
fax: 06.67.66.39.39
e- mail: rmis10600x@istruzione.it
Dirigente Scolastico: Prof. Eusebio Ciccotti

3. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
1- Cementificio Buzzi Unicem Stabilimento di Guidonia	Via S. Angelo Romano 14, 00012 Guidonia Montecelio (RM)
2- Aeroporto militare Alfredo Barbieri di Guidonia	Viale Roma 26, 00012 Guidonia Montecelio (RM)
3- Museo Archeologico "Rodolfo Lanciani"	Montecelio - ex Convento San Michele, via XXV Aprile 43, 00012 Montecelio
4- Sintab s.r.l.	Via Roma 15, 67039 Sulmona (AQ)
5- Rogima Marmi	Via Maremmana Inf. Km 1,900 00010 Villa Adriana Tivoli (Rm)
6- Museo Preistorico del Territorio Tiberino-Cornicolano	Castello Orsini Cesi, Piazza Borghese, 1 00100 Sant'Angelo Romano
7- Area Archeologica di Villa Adriana (Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio)	Largo Marguerite Yourcenar, 1 00010 Villa Adriana - Tivoli (RM)
8- Villa d'Este (Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo)	Piazza Trento 5, 00019 Tivoli (Rm)
9- Villa Gregoriana (FAI)	Largo Sant'Angelo, Tivol
10- Museo etno-antropologico "Pigorini"	Piazza Guglielmo Marconi 4 (Rm)
11- Museo della mente ex S. Maria della Pietà	P.zza Santa Maria della pietà 5 (Rm)
12- I.C. Leonardo da Vinci	Via Giulio Douhet 6 00012 Guidonia Montecelio (Rm)
13- Centro accoglienza immigrati	00012 Guidonia Montecelio (Rm)
14- Centro anziani	00012 Guidonia Montecelio (Rm)
15- Cinema Farnese Persol	Piazza Campo De' Fiori, 56 00186 Roma (Rm)
16- Terme di Roma	Via Tiburtina Valeria Km 22700 Tivoli (Rm)
17- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare	Via E. Ferm, 40 00044 Frascati (Rm)

18- Aletti Editore	Via Mordini, 22 00012 Villanova di Guidonia (RM)
19- Università di Roma Sapienza	Via Delle Sette Chiese, 139 00147 Roma
20- Università di Roma Tor Vergata	Via Columbia, 1 00133 Roma
21- CNR-Area della Ricerca di Roma 1	Via Salaria km 29.300 00015 Monterotondo Stazione
22- Università Internazionale di Roma - UNINT	Via Delle Sette Chiese,139 00147 Roma
23- Associazione Culturale Ambientalista ONLUS "Amici dell'Inviolata"	00012 Guidonia Montecelio (Rm)
24- Archivio Centrale dello Stato	P.le degli Archivi ,27 -00144 Roma EUR
25-Biblioteca Nazionale Centrale di Roma	Viale Castro Pretorio,,105 -00185 Roma
26- L'Alveare Coworking con Spazio Baby	Via Fontechiari, 35 - 00172 Roma
27- Caritas Diocesana di Tivoli e Ufficio Pastorale Migrantes di Tivoli	Piazza Sant'Anna, 3 - 00019 Tivoli (RM)
28- Il Portale dei Parchi S.r.l.	Napoli
29- Consorzio Elis	Via Sandro Sandri, 45/81 -00159 Roma
30 - ISA Ingegneria Sicurezza Ambiente srl	Via Aurelia, 424 - 00165 Roma

4. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITÀ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITÀ, RISULTATI E IMPATTO)

Introduzione

L'IIS via Roma 298 si trova nel comune di Guidonia Montecelio; dista circa 20 km da Roma ed è costituito dal Liceo Scientifico e Linguistico, comprende dall'a.s. 2014/15 la sezione associata del Liceo delle Scienze umane e dall'anno scolastico 2015/16 anche la sezione associata dell'Istituto tecnico Pisano (indirizzi ITAF – CAT – ITT). L'Istituto risulta inserito in un contesto territoriale piuttosto disomogeneo, caratterizzato da quartieri periferici, da un centro urbano relativamente recente, da un tessuto economico-produttivo e turistico-ambientale in espansione. A causa della forte urbanizzazione dell'intero territorio comunale, condizionata dai flussi migratori avvenuti a partire dalla fondazione del centro abitato di Guidonia, si sono sviluppati all'interno del Comune altri centri abitati (Villalba, Villanova, Setteville, Collefiorito e Albuccione) che hanno portato Guidonia Montecelio a divenire uno dei più popolati Comuni del Lazio. Tale territorio, che insieme ai comuni limitrofi di Tivoli, Sant'Angelo, Marcellina e Palombara costituisce il bacino d'utenza dell'Istituto, non fornisce particolari stimoli culturali, se non in modo episodico e non sono presenti centri di aggregazione e formazione informale per i giovani. D'altra parte la vicinanza a Roma e la provenienza di utenti dalla zona a ridosso della capitale costituiscono un potenziale di arricchimento culturale raramente espresso. In un contesto così connotato, il Liceo aspira a diventare sempre più uno dei principali centri culturali propulsivi, profondamente radicato nella realtà locale e, al contempo, punto di riferimento per l'intera comunità locale.

Motivazioni

La motivazione fondamentale del percorso formativo in oggetto consiste nella volontà di promuovere lo sviluppo di attitudini mentali volte alla soluzione dei problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, così da superare la tradizionale logica dell'attività pratica legata semplicemente alla dimostrazione concreta di principi teorici; attraverso il percorso si intende avvicinare i giovani al mondo del lavoro e favorire l'orientamento, promuovendo la consapevolezza attraverso la conoscenza delle occasioni offerte dalla diverse capacità e figure professionali. In particolare si intende realizzare un'offerta formativa finalizzata a dare una risposta alle esigenze concrete del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo, anche, nella opportuna considerazione il contesto nazionale ed internazionale. Tale percorso si caratterizza per la sua organizzazione flessibile, per l'uso di tecnologia, per l'attenzione alla didattica attiva e per la stretta collaborazione con il mondo del lavoro, con quello universitario e della ricerca e con le realtà culturali locali.

Obiettivi formativi del percorso di alternanza

- porre in relazione realtà diverse;
- permettere agli studenti di valutare la propria preparazione rispetto alle richieste del mondo del lavoro;
- favorire il processo di orientamento degli studenti;
- migliorare la capacità di lavorare in gruppo;
- imparare facendo (learning by doing);
- rispondere alle esigenze del territorio nella formazione;
- fornire strumenti di analisi della realtà economica;
- migliorare la capacità di autovalutarsi.

Analisi, indagini e risultati dei fabbisogni formativi e professionali e risultati attesi del progetto

Una attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali del territorio, svolta al fine di individuare i bisogni e le disponibilità educative, unitamente alle indagini per la rilevazione delle caratteristiche socio-economiche dell'ambiente in cui è inserita la Scuola, hanno messo in evidenza:

- la carenza nel territorio di occasioni vere di aggregazione sociale, di crescita culturale e di esperienza di comunicazione globale;
- i grandi cambiamenti, ma anche i notevoli problemi che investono il mondo della scuola in quanto agenzia culturale sul territorio.

In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preminenti le necessità, da parte della scuola:

- di integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
- di progettare percorsi che offrano opportunità di comprendere l'organizzazione e i meccanismi che regolano il mondo del lavoro nel territorio di appartenenza;
- di progettare percorsi che offrano opportunità di comprendere l'organizzazione e i meccanismi che regolano il mondo universitario e della ricerca.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

a) STUDENTI

Saranno coinvolte le **classi terze** di:

Liceo scientifico (6 classi, 140 alunni);

Liceo linguistico (6 classi, 149 alunni dei quali 2 in situazione di disabilità Legge 104);

Liceo delle Scienze umane (2 classi, 45 alunni dei quali 4 in situazione di disabilità Legge 104).

Totale 334 alunni.

b) COMPOSIZIONE DEL CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I

<input type="checkbox"/> Cognome e Nome	Funzioni
Ciccotti Eusebio	Dirigente Scolastico
Benini Ugo	Collaboratore vicario
Cilli Mario	Responsabile ITCGT Pisano
Giardini Marco	Responsabile ASL Majorana
Nicolai Lucia	Responsabile progetto Majorana
Polidori Patrizia	Responsabile progetto Majorana
Cotroneo Giuseppina	Responsabile progetto Majorana
Tripodi Grazia	Responsabile progetto Majorana
Nicodemo Ombretta	Responsabile progetto Majorana
Maoddi Mariangelica	Responsabile ASL Piazza Barbieri

Lasala Caterina	Responsabile ASL Pisano
Marvulli Anna	Responsabile progetto Pisano
Sansone Assunta Maria	Docente di discipline tecniche corso CAT
Cipollari Valentina	Museo Montecelio "Rodolfo Lanciani"
Sebasti Fabio	Museo preistorico del territorio tiberino cornicolano di S. Angelo Romano
Palena Marco	Ingegnere BUZZI UNICEM
Terranova Stefano	Terme di Roma s.p.a.
Tronca Gianpaolo	Sintab s.r.l
Russo Maria Grazia	Università Internazionale di Roma
Dragotto Francesca	Univ. Roma Tor Vergata
Colonnello Salvatore Trincone	Aeroporto militare "A. Barbieri" Guidonia
Santoli Fabio	ISA srl

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Identificano al suo interno il tutor dell'Alternanza; assicurano la definizione degli obiettivi formativi in coerenza con indicazioni nazionali e POF; progettano il percorso in relazione alle finalità e risultati che si intende perseguire; predispongono il patto formativo; acquisiscono gli elementi per monitorare il processo (report del tutor, dossier dell'allievo, ecc.); verificano le competenze acquisite e le valutano.

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

- I tutor interni, individuati uno per classe, coinvolti nella progettazione, ma soprattutto nella realizzazione delle attività in regime di alternanza, hanno come obiettivo di lavoro quello di assicurare a ogni alunno il raggiungimento degli esiti di apprendimento individuati nel progetto formativo che sarà allegato alla convenzione e che varieranno in funzione dell'indirizzo di appartenenza. I tutor interni, uno per classe, saranno scelti all'interno di ogni singolo Consiglio di Classe e svolgeranno le funzioni ad essi assegnati sulla base di quanto indicato nella documento emanato dal MIUR *Alternanza Scuola Lavoro – Guida Operativa per la Scuola, 2015*.
- Lo svolgimento delle funzioni svolte dal tutor esterno¹ risulta essere fondamentale per garantire l'efficacia di tali percorsi, soprattutto in considerazione del fatto che il tutor esterno rappresenta per gli alunni impegnati nel progetto, la prima figura esterna di raccordo tra il mondo della scuola e il mondo del lavoro con la quale essi si andranno a confrontare. I Tutor esterni saranno individuati all'interno degli enti, associazioni, istituti, imprese coinvolti nei diversi progetti. Anche le loro funzioni sono indicate nella già citata Guida Operativa del MIUR.

ATTIVITÀ	Tutor interni	Tutor esterni
----------	---------------	---------------

¹ I compiti che svolgeranno i tutor (interni ed esterni) sono elencati nel documento "Attività di Alternanza Scuola Lavoro – Guida Operativa della Scuola" realizzato dal MIUR

Sensibilizzazione e coinvolgimento degli studenti	X	X
Formazione sistema sicurezza studenti	X	X
Controllo attuazione percorso formativo	X	X
Raccordo esperienza in aula con quella in azienda/ente	X	X
Elaborazione report su andamento attività formativa e competenze acquisite	X	X
Collaborazione ai processi di monitoraggio e valutazione e alla fase di comunicazione dei risultati	X	X

6. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

Le strutture ospitanti, sia direttamente sia attraverso le loro associazioni di rappresentanza, sono chiamate a svolgere un ruolo attivo in tutte le fasi che caratterizzano l'Alternanza all'interno delle quali saranno scanditi i tempi e le modalità del percorso.

La descrizione analitica delle attività, che si svolgeranno presso gli enti riportati nella Tabella di cui al punto 3 con i quali si attiva questa collaborazione, sono depositati agli atti della scuola.

7. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

I risultati attesi dalle esperienze di ASL sono:

- l'acquisizione di una immagine reale del mondo del lavoro;
- la possibilità di sviluppare capacità di osservazione ed attitudini;
- l'acquisizione di capacità tecniche specifiche; l'acquisizione delle capacità di relazionarsi con il mondo del lavoro;
- la possibilità di sviluppare e rafforzare le capacità di organizzazione e gestione;
- la capacità di osservazione, analisi e confronto critico e/o costruttivo del territorio;
- l'acquisizione di informazioni e conoscenze relative al territorio, alle sue risorse e potenzialità;
- raccordi e collaborazioni tra l'Istituzione scolastica e il mondo della ricerca e dell'università.

8. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

Periodo (orientativamente)	Attività che si svolgeranno a scuola	Attività che si svolgeranno in ambiente di lavoro
novembre - gennaio	Sensibilizzazione e acquisizione competenze propedeutiche all'attività Modulo base formazione in materia di sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi Dlgs 81/2008. Moduli di approfondimento delle tematiche via via incontrate durante gli stage. Eventuali modifiche nella programmazione di alcune discipline.	Attività in ente/azienda

febbraio - aprile	Moduli di approfondimento delle tematiche via via incontrate durante gli stage. Eventuali modifiche nella programmazione di alcune discipline.	Attività in ente/azienda
maggio - giugno	Elaborazione report su risultati conseguiti e collaborazione per la preparazione dell'evento finale	

9. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Periodo (orientativamente)	Ore d'aula	Ore in ambiente di lavoro	Durata totale ore
dicembre - aprile	20	40	60

10. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Conoscere l'alternanza Scuola-lavoro	Seminari e/o Conferenze e/o Comunicazioni scritte
Conoscere le associazioni, enti, aziende... partner	Seminari e/o Conferenze e/o Comunicazioni scritte
Costruire l'attività	Brain storming, Problem solving, Team Building

11. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Analisi e individuazione ad opera del tutor interno delle criticità e delle eccellenze e informazione delle famiglie con particolare attenzione nei confronti delle famiglie di alunni con disabilità.	Informazione sulle attività che saranno svolte a scuola e in azienda e coinvolgimento delle famiglie degli alunni con disabilità. Il percorso sarà modulato in base alle informazioni attinte dal PDF, dal PEI, da verbali dei colloqui e da altri documenti informativi provenienti dalla ASL e dalla famiglia.
Il tutor interno collabora con il tutor esterno nella definizione di percorsi diversificati in funzione delle esigenze dei singoli alunni con particolare riguardo agli alunni portatori di handicap.	Per gli alunni disabili, il Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia, con l'Azienda Sanitaria Locale e tutte le strutture che possono intervenire per la costruzione del progetto, scelgono il luogo di effettuazione del percorso scuola-lavoro valutando: <ul style="list-style-type: none"> - le competenze dell'allievo; - le sue aspirazioni; - le sue abilità; - le competenze richieste dall'azienda/ente rispetto alla mansione; - le necessità logistiche e di trasporto; - la necessità di eventuali ausili. Sulla base della mansione individuata vengono stabilite le abilità e le competenze che l'allievo si presume raggiungerà alla fine del percorso.

12. ATTIVITÀ LABORATORIALI

Le attività laboratoriali mirano a sollecitare il coinvolgimento degli studenti e a mantenere alta la motivazione ad apprendere, anche in relazione allo sviluppo di specifiche abilità e attitudini, connesse alle attività sperimentali.

L'attività laboratoriale richiede che:

- si verifichi un' interazione fra insegnante e alunni e fra gli alunni stessi;
- l'apprendimento sia cooperativo e condiviso;
- la mediazione didattica si intrecci con l'operatività degli allievi.

Il laboratorio consente al discente di praticare le competenze che lo abilitano a:

- consentire di imparare facendo e, dunque, di motivarsi;
- consentire di acquisire un metodo di lavoro personale.

13. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Software specifici delle diverse professionalità con le quali si interagisce.

Strumenti di condivisione quali blog, chat e social network per mettere in contatto studenti ed insegnanti.

Piattaforme informatiche e siti del settore turismo.

14. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Sul percorso formativo e sul progetto sarà effettuato un monitoraggio continuo, in itinere, allo scopo di verificare la regolarità del percorso e la progressione del raggiungimento degli obiettivi formativi. Saranno analizzate le fasi, le procedure e le modalità della formazione d'aula e in azienda; le modalità di coordinamento tra azienda e istituto scolastico.

15. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

La valutazione del percorso sarà in itinere e finale e sarà effettuata congiuntamente da tutor interno, tutor esterno, alunno e consiglio di classe.

16. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante, TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

L'accertamento delle competenze avverrà attraverso:

- scheda di valutazione del tutor scolastico;
- scheda di rilevazione dei risultati del tutor aziendale;
- scheda di valutazione del percorso di alternanza scuola-lavoro da parte dello studente.

Le verifiche verteranno su:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni;
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo);
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda.

17. COMPETENZE DA ACQUISIRE NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello EQF: 3/4			
	Competenze	Abilità	Conoscenze
Area dei linguaggi	Saper ascoltare e comprendere i punti essenziali di un testo	Mantenere un comportamento corretto Rispondere a tono se	Conoscere il lessico fondamentale della lingua italiana

	<p>orale</p> <p>Saper produrre testi orali corretti nella forma e adeguati alla situazione comunicativa</p> <p>Saper tener conto delle reazioni dei destinatari e della situazione comunicativa</p> <p>Comprendere i caratteri essenziali di testi scritti di vario tipo</p>	<p>sollecitato</p> <p>Saper riconoscere lo scopo del testo ascoltato</p> <p>Saper realizzare un ascolto funzionale allo scopo, cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> o chiedere spiegazioni o annotare le informazioni e i concetti principali o ricostruire gli elementi principali e alcuni elementi secondari di quanto ha ascoltato <p>Pronunciare con sufficiente chiarezza, in modo da essere udito</p> <p>Riuscire a riprendere un discorso interrotto</p> <p>Saper partecipare a un dibattito rispettando le regole di conversazione</p> <p>Essere in grado di pianificare un intervento minimo su un argomento specifico, cioè:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> saper organizzare e pettare un ordine espositivo <input type="checkbox"/> saper usare un lessico eguato all'argomento <input type="checkbox"/> non divagare né costarsi troppo dall'argomento <input type="checkbox"/> se richiesto, ripetere lizzando perifrasi <p>Essere in grado di rilevare correttamente alcuni dati dai testi letti e da qualche altra fonte (cartine, tabelle, mappe)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere il lessico fondamentale di almeno due lingue straniere (liceo linguistico)
<p>Area scientifica</p>	<p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà economico-sociale non solo del proprio territorio. Riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o la consultazione di testi e manuali o media. • Organizzare, rappresentare i dati raccolti. • Presentare i risultati ottenuti dall'analisi. • Utilizzare classificazioni, generalizzazioni e/o schemi logici per riconoscere il modello di riferimento. • Riconoscere e definire i principali aspetti di un ecosistema. • Essere consapevoli del ruolo che i processi tecnologici giocano nella modifica dell'ambiente che ci circonda 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le potenzialità di crescita economica del territorio. • Conoscenza e localizzazione delle principali risorse del territorio. • Conoscere le nuove tendenze socio-economiche del territorio: eco-sostenibilità, turismo responsabile, turismo naturalistico, individuazione e ricerca di nuove risorse utilizzabili a fini produttivi.

		considerato come sistema. • Avere la consapevolezza dei possibili impatti sull'ambiente naturale del fenomeno turistico. • Riconoscere il ruolo della tecnologia nella vita quotidiana e nell'attività di lavoro. • Adottare semplici progetti per la risoluzione di problemi pratici.	
Area di cittadinanza	Imparare ad imparare Progettare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Comunicare Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni		

18. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

La certificazione delle competenze sarà acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e sarà inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorrerà alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

19. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

La comunicazione del progetto all'interno della scuola vede la partecipazione di docenti, studenti e famiglie. Si cercherà di coinvolgere le realtà locali nella diffusione del progetto. Per l'informazione potranno essere utilizzati anche dibattiti, contatti con la stampa e le tv locali, sportelli dedicati e sito internet della scuola.